

ODVA SVILUPPERÀ UN'INTERFACCIA STANDARD PER IL CLOUD

Odva (www.odva.org) ha annunciato una nuova significativa area di sviluppo tecnico mirato alla definizione degli standard per la tecnologia dei gateway e delle interfacce per il trasporto dei dati tra il cloud e i sistemi di controllo industriali (ICS) compatibili con i protocolli CIP e realizzati con dispositivi Ethernet/IP e Devicenet. Questo lavoro darà vita alla 'The Common Industrial Cloud Interface Specification' (interfaccia cloud industriale comune), una nuova importante aggiunta al portafoglio tecnologico di Odva.

L'ambito di lavoro di Odva comprenderà due elementi nell'ecosistema per il cloud industriale: un'applicazione di cloud gateway (gateway) e una API (application program interface) per il trasporto dei dati dal gateway al cloud e nuovamente dal cloud al ICS e relativi dispositivi.

Basata su standard aperti e interoperativi, supportati da numerosi fornitori, la nuova interfaccia industriale comune di Odva accelererà la trasformazione architettonica inclusiva di cloud computing per supportare gestione dei dispositivi, dati analitici di processo, notifiche, accesso remoto, virtualizzazione, visualizzazione e, in futuro, controllo.

L'iniziativa è in linea con il concetto di Optimization 4.0, l'ombrello sotto il quale Odva aggrega la propria visione dell'Industrial Internet of Things: "L'aggiunta della Common Industrial Cloud Interface come nuova tecnologia Odva spiana la strada ai fornitori di tecnologie incentrate sul cloud a unirsi alla comunità di fornitori di dispositivi istituita da Odva per accelerare la realizzazione della quarta rivoluzione industriale" ha precisato Katherine Voss, presidente e direttrice esecutiva di Odva.

COLLABORAZIONE FRA OPC FOUNDATION E CAN IN AUTOMATION

In occasione della passata Hannover Messe, Thomas J. Burke, presidente e direttore esecutivo di **OPC Foundation** (<https://opcfoundation.org>), organizzazione internazionale no-profit che promuove lo standard OPC e ha sviluppato l'architettura OPC UA (OPC Unified Architecture), ha siglato una lettera d'intenti con Holger Zeltwanger, managing director di **CiA-CAN in Automation**



(www.can-cia.org), associazione che sviluppa la tecnologia, le specifiche e i profili di comunicazione Canopen e Canopen FD. Le due entità si sono accordate per cooperare allo sviluppo di specifiche, white paper, linee guida e processi per

fornire l'infrastruttura necessaria a promuovere la più ampia interoperabilità possibile fra i rispettivi sistemi. I risultati della collaborazione saranno utili ai soci di entrambe le realtà, con il fine di promuovere e raggiungere l'integrazione dei dati attraverso svariati domini. "OPC Foundation e CiA collaboreranno alla creazione di un'infrastruttura di modellazione dei dati provenienti dai dispositivi e dalle reti che sia conforme alla tecnologia CAN e che permetta di adottare OPC UA per integrare dispositivi e applicazioni dal mondo embedded fino al cloud" ha sottolineato Burke. "La mappatura dei servizi OPC UA verso Canopen porta le reti embedded e embedded realtime verso i sistemi di comunicazione a livello di fabbrica" ha commentato Zeltwanger. "I server OPC UA possono essere implementati sugli host controller Canopen, i gateway o altri dispositivi a tecnologia Canopen".

HMS ACQUISCE LA SPAGNOLA INTESIS SOFTWARE

HMS Industrial Networks (www.hms-networks.com) ha acquistato tutte le quote azionarie della società spagnola **Intesis Software** (www.intesis.com), fornitore di soluzioni gateway per il settore Hvac (riscaldamento, ventilazione, condizionamento) e per l'integrazione di sistemi nella building automation.

Fondata nel 2000 a Igualada, in Spagna, vicino a Barcellona, Intesis offre



soluzioni avanzate di comunicazione, gateway e interfacce per la building automation; la maggior parte del suo fatturato deriva dalla vendita della soluzione di connettività IntesisBox. "Le competenze di Intesis su protocolli e applicazioni costituiscono un valore aggiunto importante per

HMS" ha sottolineato Staffan Dahlström, CEO di HMS. "Intesis darà a HMS una posizione di prestigio nel mercato di nicchia della building automation".

GUIDA AL CABLAGGIO

Eaton (www.eaton.it) ha reso disponibile un whitepaper dedicato al tema del cablaggio intelligente, intitolato "Il cablaggio tradizionale è ancora al passo coi tempi? Cablaggio intelligente: risorsa del futuro?" (www.eaton.eu/it/iw/mac). L'autore, Heribert Einwag, product manager di Eaton, analizza le possibilità, in termini di soluzioni per il cablaggio, di cui può disporre un costruttore di macchine per ridurre i tempi e massimizzare l'efficienza della produzione. Sulla base di calcoli effettuati in situazione reali, il documento mostra come i costruttori di macchine possono evitare lunghe e complesse pose di cavi ottenendo notevoli risparmi. "I sistemi di bus di campo industriali hanno ormai sostituito il cablaggio tradizionale in tutte le applica-



zioni moderne per via degli enormi vantaggi che offrono: risparmio di tempo e denaro, facilità di progettazione, ampliamento di funzioni consentito da una parametrizzazione personalizzata e aiuto nella diagnostica e nella rapida individuazione dei guasti" spiega Einwag. "Con l'ausilio di sistemi di cablaggio intelligente in campo questi vantaggi si estendono anche ai dispositivi più semplici, che finora richiedevano un cablaggio dedicato all'interno del quadro elettrico o nelle unità esterne".

Per una soluzione di questo tipo si utilizzano moduli intelligenti da applicare ai componenti standard, per esempio il controllo motore. Questi moduli vengono interfacciati attraverso un gateway, che consente la comunicazione con tutti i sistemi di bus di campo comuni, utilizzando un flat-cable, che serve sia per l'alimentazione sia per lo scambio dati. Si rende così superfluo gran parte del cablaggio di comando tradizionale tra i moduli di I/O del PLC e i dispositivi di comando e segnalazione. Con un sistema di cablaggio intelligente, come SmartWire-DT, i costi si riducono fino all'85%, mentre lo spazio nel quadro elettrico si riduce fino al 40%.